

Dopo 50 anni, siamo ancora qua. Chi ci avrebbe scommesso?

Paolo Gallinari

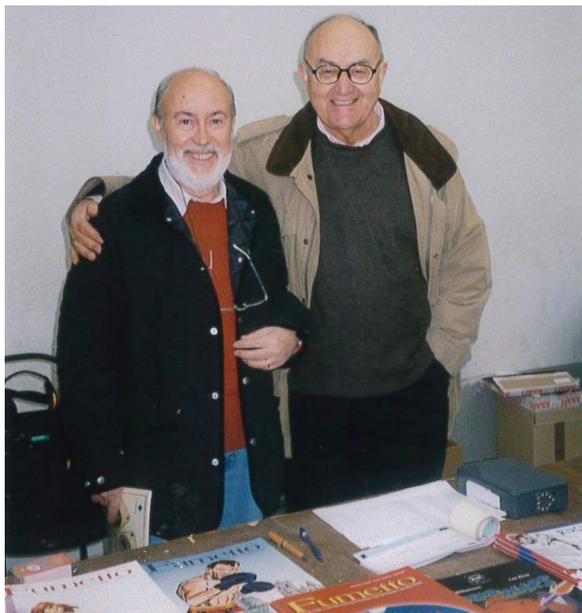
Abbiamo voluto aprire questo numero 116 della nostra rivista, il cui Punto è dedicato ai 50 anni della fondazione dell'ANAF, di cui l'Anafi è erede, non solo morale, dell'oggetto sociale, con l'articolo di apertura, vergato dall'allora Segretario ANAF Alberto Lenzi, del primo numero dell'organo ufficiale (notiziario dei comics) dell'Associazione, che da semplice ciclostilato dal titolo sintetico, ma ambizioso, *Il fumetto*, è poi diventato una rivista a tutti gli effetti, mutando nome della testata nel più modesto ma strutturato *Fumetto*, 206 numeri complessivi dal 1970 al 2020, cui si sono via via aggiunte innumerevoli pubblicazioni.

Una storia che in realtà abbiamo già raccontato in maniera dettagliata nel volume *I nostri primi 40 anni – Storia dell'ANAF che diventò Anafi*, di cui questo numero della rivista diventa un'ideale prosecuzione, un po' aggiornamento di quanto già pubblicato in quell'occasione, un po' aggiustamento del tiro, e ancora un po' saluto ad alcuni amici che se ne sono andati nel corso di questi altri 10 anni che sono trascorsi. Ma il fato ha voluto che questo 2020, che volevamo caratterizzato, pur nel nostro piccolo ambito, da questo anniversario tondo tondo, sia stato invece preda di una calamità imprevedibile, nientemeno che una pandemia, e che, di conseguenza, tutto quello che avevamo preventivato di fare per celebrare degnamente l'evento sia stato annullato o per meglio dire rinviato. Intendiamoci, di fronte alla proporzione immane dei problemi provocati dal COVID-19 (sanitari, psicologici, sociali, economici...), questa non è che un'inezia, ma un'inezia che ci intristisce ulteriormente e che si aggiunge alle preoccupazioni di tutti i giorni in cui conviviamo (e vivremo) con questo maledetto virus.

L'intento di questo numero della rivista è parlare di noi, e magari anche di qualcosa su cui abbiamo sorvolato nel volume dei 40 anni. Cinquant'anni sono tanti e non tutto si può scrivere, né tutte le immagini si possono riprodurre, ci vorrebbe un secondo volume, che per il momento non era il caso di produrre a così breve distanza dal primo, ma prometto solennemente che per l'anniversario dei 100 anni lo faremo certamente! Comunque sia eccovi, quindi, questo numero speciale.

Che abbiamo fatto in questi ultimi 10 anni? Tantissime cose, più avanti proviamo a ricostruirle sinteticamente attraverso i numeri del bilancio sociale, completando i dati di 10 anni fa, numeri che sono certamente significativi, che però non dicono tutto. La realtà è che la nostra Associazione è diventata un soggetto importante nel mondo del fumetto italiano. Interloquisce con tante entità che di questo mondo sono protagoniste, e che non ci guardano più magari con la sufficienza di una volta. Siamo considerati

con estremo rispetto da editori grandi e piccoli, da autori affermati (anche a livello internazionale) e da giovani talentuosi, da associazioni, fan club e web community di cui siamo una specie di mamma autorevole. Ci siamo maggiormente allargati al mondo del web e dei social perché sono mezzi di comunicazione che ci consentono un contatto con tanti appassionati e collezionisti anche lontani. Abbiamo dimostrato di saper sollecitare un ricambio nella compagine sociale, sia fra i soci che nel Consiglio Direttivo. Siamo diventati partner di nuove manifestazioni (come *Collezionando*) assieme a prestigiose entità come Lucca Crea, la società che organizza una manifestazione di livello mondiale come *Lucca Comics & Games*. Abbiamo allacciato proficui rapporti con la Regione Emilia-Romagna, sia direttamente che attraverso l'Arco Regionale emiliano-romagnolo, e ancora abbiamo trovato in Emil Banca un partner progettuale interessato alla produzione di eventi culturali di rilievo sul territorio legati al fumetto.



Luciano Tamagnini (a destra) assieme all'amico Gigi Marcià

Molto significativo è stato il passaggio della rivista *Fumetto* dal classico bianco e nero al colore, a partire dal n.100 del dicembre 2016, seguito pochi numeri dopo da un rinnovamento complessivo dell'impostazione grafica: numero fisso di pagine (64), riduzione delle rubriche per far maggiormente posto agli articoli, eliminazione dell'inserito per una impaginazione meno rigida e più libera dei contenuti. Le collane collaterali *Ineditalia* e *Inedistrips* sono state convogliate nella collana *Inedibooks*, per superare il limite della foliazione ridotta dei fascicoli e presentare storie complete o comunque coerenti in volume. A proposito di volumi, abbiamo presentato alcune monografie extra quota sociale, per colmare evidenti lacune riguardanti

fondamentali autori del fumetto italiano e/o loro produzioni misconosciute (nel 2011 Carlo Bisi, nel 2015 Rino Albertarelli, nel 2016 lo strano e raro *Ray Kitt* di Hugo Pratt, nel 2017 *Portadas* con le copertine di Pratt delle riviste argentine), prodotto nostri cataloghi di mostre e autori (nel 2016 *Hermann in Italia*, nel 2017 *Storia del West 50 anni*, nel 2018 *Giovannino Guareschi, 25 omaggi d'autore*), e portato alla luce storie inedite di celebri personaggi bonelliani (nel 2012 *Zagor*, nel 2016 *Martin Mystère*).

Con la casa editrice di Via Buonarroti, ora Sergio Bonelli Editore, possiamo dire di avere condiviso tanta strada da quel lontano 1970, e ancora di più in questi ultimi 10 anni, nei quali il rapporto è diventato più costante e produttivo, nonostante la scomparsa prematura dell'amico Sergio nel 2011. Certamente abbiamo un debito di riconoscenza con la casa editrice e con tutto lo staff e gli autori che con noi hanno collaborato a tante iniziative di valore assoluto, e molto apprezzate dai nostri soci: infatti, non è certo un caso se in questo numero dedicato ai 50 anni dell'Associazione trovate in copertina un certo *Tex* disegnato da un certo Fabio Civitelli...

Debito di riconoscenza che va anche all'editore Giunti e all'amico Mauro Lepore per la collaborazione che dura ormai da tempo e che ci ha consentito di consegnare ai soci memorabili volumi disneyani come *Paperino: Le inedite follie inglesi* (2013), *Donald Duck - Le strisce inedite 1951-52* (2015), *Disney a fumetti* (2019) e anche il primo volume omaggio per il 2021 (sorpresa!).

Infine – ma potrei andare avanti ancora a lungo – mi corre l'obbligo di ringraziare un caro amico (mio, dell'ANAF, dell'Anafi, del fumetto e di noi tutti) che molto ci ha insegnato. Da qualche anno vi sarete accorti dell'assenza di Luciano Tamagnini alle mostre del fumetto di Reggio Emilia, anche se la sua firma è rimasta nel colophon della nostra rivista come Caporedattore della medesima.

Una malattia crudele e gravemente invalidante gli ha impedito e tuttora gli impedisce di portare il suo consueto contributo di competenza, esperienza, lucidità, critica, ironia e simpatia a tutti noi. Credo che questa, nella "sua" rivista, sia la sede giusta, e questo, nel 50° anniversario ANAF/Anafi, il tempo giusto in cui tributare a Luciano il doveroso omaggio di noi tutti.

Concludo richiamando le parole con cui Lenzi aveva concluso quel suo primo editoriale, quasi profetico, soprattutto nella situazione attuale, che ci vede costretti a fare appello a tutti voi (se siamo arrivati fin qui è principalmente merito vostro) per far sì che l'Anafi continui a esistere e a svolgere il ruolo che le è proprio nel mondo del fumetto.

"Aiutateci cari amici, collaborate tutti".

Perché molto dipende da voi.